

Pino silvestre

Famiglia:	Pinacee
Nome scientifico:	<i>Pinus sylvestris</i>
Nomi dialettali:	teun, tiun, teo, pin

Caratteri botanici

È una conifera sempreverde che può raggiungere 40 m di altezza e 1 m di diametro.

La corteccia delle piante giovani e dei rami ha un caratteristico colore arancione, ricoperta da sottili pellicole, mentre sui fusti delle piante adulte varia da grigio a bruno, screpolata in placche grossolane. Gli aghi sono rigidi e pungenti, di colore grigio-verde, portati solitari sui rametti dell'anno, e riuniti a coppie sui rami più vecchi.

I fiori maschili sono piccoli amenti gialli, mentre i femminili sono globosi e rossastri; la pigna che si forma è di consistenza legnosa, di colore grigio-marrone, e matura in due anni. Il seme, cadendo dalla pigna, viene facilmente trasportato dal vento.

Nei boschi densi il fusto è diritto e slanciato, la chioma è raccolta in alto e si appiattisce nelle piante adulte; nei boschi radi può avere portamento basso e tozzo.

Caratteri ecologici e note selvicolturali

Il Pino silvestre è amante della luce quasi quanto il Larice, e sopporta molto bene i periodi siccitosi anche durante la stagione vegetativa. Grazie a questa proprietà riesce a vivere anche su terreni difficili come i ghiaioni e gli accumuli detritici. È molto resistente al freddo. Può formare estesi boschi puri sui versanti soleggiati dell'orizzonte montano, oppure mescolarsi col Larice e con l'Abete rosso. La formazione delle pinete pure è favorita dai tagli raso, che comportano una forte illuminazione del suolo: il novellame è sempre molto abbondante, e le giovani formazioni necessitano di sfolli e diradamenti per garantire una giusta illuminazione delle chiome. Infatti per ricercare la luce nei boschi troppo fitti, i pini sono stimolati ad accrescersi in altezza, formando fusti molto esili e poco resistenti al vento e alla neve.

Le pinete di Pino silvestre sono molto infiammabili, a causa della resina contenuta negli aghi, nelle gemme, nelle pigne e nel legno; il fuoco si propaga facilmente anche alla chioma delle piante in piedi.

Il legno

Massa volumica 5,5 q/m³

Il legno presenta alburno chiaro e durame rossastro; gli anelli di accrescimento sono sempre ben marcati. È leggero e presenta sempre un certo contenuto di resina. Le caratteristiche tecnologiche e meccaniche possono variare di molto a seconda della provenienza delle piante; il legname migliore si ricava dalle piante adulte cresciute lentamente, con fusto diritto, nodi piccoli e anelli di accrescimento stretti e regolari. Con i tronchi migliori si producono segati per la fabbricazione di serramenti, mobili e rivestimenti interni, mentre quelli scadenti vengono impiegati nella fabbricazione di imballaggi. All'aperto il legno deperisce abbastanza rapidamente, ma si presta bene ad essere impregnato con sostanze preservanti, che lo rendono molto duraturo.

Il legno brucia molto bene, ma produce molto fumo a causa dell'elevato contenuto in resina.



Pigna, squama e semi



Corteccia

*Tronco sottoposto
a resinazione*



Fronde e pigna

